

Mestre-11-02-2008.

Nuove elezioni politiche e l'ipocrisia di un cambiamento-a cura di Lucio Trevisan.

Analisi e sintesi dei fatti che hanno portato il Paese a nuove elezioni? No comment!
Deduzioni sull'attuale legge elettorale "Porcellum"? No comment!
Le riforme per il bene collettivo del Paese Italia che Tutti ritengono necessarie ma nessuno concretamente le adotta? A quando? No comment!

Il testo del libro delle cose da fare non trova più spazio tanto è grande il suo volume, la sporcizia e la polvere lo racchiudono in una gabbia che dilania la mente e i cuori dei Saggi.

Il somaro alunno "Pierino" ignorante dei contenuti del libro della politica direbbe: il tempo del verbo studiare è un tempo perso!

L'intelligente Grillo parlante, che quel libro lo conosce a memoria, stanco dell'unica crescita italiana "la bugia sistematica", scrollatosi di dosso la moderazione e la diplomazia, impreca esclamando un grido di rabbia e dolore: andate a vaffà.....!
La conoscenza della storia quale sapiente strumento culturale per migliorare la qualità dei futuri processi sociali è quotidianamente divorata dai lupi e dalle volpi della politica, sono talmente affamati di potere che hanno imparato pure l'arte del travestimento per cibarsi dei diritti altrui.

Tutti si chiedono ma allora che succederà?

L'attuale classe dirigente politica, in forma autocritica, ha generato la tesi che il cambiamento passa attraverso nuovi schemi d'alleanze con cui dare un nuovo ordine alle priorità risolutive ai problemi del Paese.

In Italia esistono gli stessi poteri consolidati da oltre un cinquantennio, potere politico, economico, mafioso, ecc.

La storia insegna che i popoli determinano il vero cambiamento interno (vedi rivoluzioni) ed esterno (vedi guerre) con processi violenti, dove sono eliminate le forme d'imposizione personalizzata.

Oggi, la società, compreso lo scrivente Lucio Trevisan (onorato d'essere citato come un rivoluzionario rompipalle), è consapevole che il metodo della violenza deve essere accantonato a favore e beneficio di metodi civili quali la trasparenza dell'informazione e l'espressione sovrana dell'esercizio del voto.

Queste condizioni democratiche esistono?

Il Cittadino è chiamato ad indicare un progetto di programma di una forza politica ma non le persone che lo devono rappresentare.

Contraddizione? Incostituzionalità? Antidemocrazia? Semplicemente ridicolo!

In assenza di legge, i Partiti potrebbero adottare il sistema delle candidature elettive con lo strumento delle PRIMARIE.

La distribuzione dei seggi avviene su base regionale circoscrizionale ed è logico, giusto e facile determinare le rappresentanze in base all'espressione territoriale, che conosce direttamente le problematiche.

E no, beccatevi le LISTE BLOCCATE! Tutti? Tutti, nessun Partito escluso.

Moltissimi degli attuali Parlamentari saranno gli stessi di prima, ricordando a me stesso e a tutti Voi che leggete il detto “la volpe perde il pelo ma non il vizio”. La campagna elettorale è iniziata come al solito con proclami, annunci, demonizzazione degli avversari, promesse, promesse e ancor promesse, nulla di sostanzialmente nuovo alla luce degli occhi degli elettori. Tutti vogliono fare prima l’alleanza per prendere il premio di maggioranza ma allo stesso tempo correre da soli per distinguersi sui programmi. Un bel casino, non sanno nemmeno quello che vogliono. Nessuno prenderà la maggioranza dei voti per governare quindi le odiate alleanze che non faranno ora, dovranno farle domani, una grande soluzione inerente solo alle poltrone da occupare in barba alle aspettative dei Cittadini. L’unica cosa purtroppo vera è che oltre mezzo MILIARDO di euro transiteranno dalle casse del bilancio pubblico alle casse private dei Partiti. Con rammarico esprimo un grazie alla elevata capacità dell’attuale classe politica, Vanna Marchi a Loro confronto e una misera dilettante. Con sentenza della Corte di Cassazione dare del buffone ad un Parlamentare non costituisce reato, peccato che siamo in tempo di carnevale e i destinatari lo percepiscono come uno scherzo e un comico complimento. Alcuni colleghi del Nostro Partito mi ritengono sempre troppo polemico ed incapace di comprendere, molti però la pensano come il sottoscritto ad iniziare dalle dichiarazioni di titolate personalità della società civile, ivi compreso Cordero di Montezemolo di cui non condivido l’operato ma non per questo ritengo stupido, anzi.

Auguri, Auguri, L’Italia ne ha un gran bisogno!